



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE,
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del
territorio e del mare

Direzione generale per la protezione della
natura e del mare

dgprotezione.natura@pec.minambiente.it

e, pc: Ufficio centrale del bilancio presso il
Ministero
rgs.ucb-ambiente.gedoc@pec.mef.gov.it

Ufficio di Gabinetto del Sig. Ministro
segreteria.capogab@pec.minambiente.it

Segretariato Generale
segretariato.generale@pec.minambiente.it

**In ordine al provvedimento entro indicato si comunicano le osservazioni
di questo Ufficio.**

IL MAGISTRATO ISTRUTTORE

(Dott. Francesco Targia)

Firmato digitalmente

VISTO:

IL CONSIGLIERE DELEGATO

(Dott. Franco Massi)

Firmato digitalmente



CORTE DEI CONTI

Oggetto: Rilievo al prot. 15542 /2019 - Silea n. 20311. Decreto prot. 52 del 12.04.2019.

OSSERVAZIONI DELL'UFFICIO DI CONTROLLO:

Il provvedimento indicato in oggetto modifica il precedente decreto n. 156 del 16 novembre 2018, che ha stanziato le risorse da attribuire, in parte e secondo criteri predeterminati dall'estensione territoriale e dal numero di abitanti presenti per Regione, tra le singole Agenzie Regionali Protezione Ambiente (ARPA).

Al riguardo, si chiedono chiarimenti in ordine alla portata dell'articolo 2, comma 109, della legge n. 191 del 2009 che ha abrogato l'articolo 5 della legge 30 novembre 1989, n. 386, concernente "Norme per il coordinamento della finanza della Regione Trentino Alto Adige e delle Province autonome di Trento e Bolzano con la riforma tributaria", specificando anche le ragioni per le quali si è ritenuto che non rientra nella previsione dell'abrogato predetto articolo 5 della legge 30 novembre 1989, n. 386, il finanziamento in esame, nonostante per espressa previsione contenuta nel decreto, *"i criteri di ripartizione dei contributi destinati alle Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente tengono conto di determinati valori dimensionali, quali l'estensione del territorio e la popolazione ivi residente"*.

Si avverte che decorsi 30 giorni dal presente rilievo, senza risposta, si procederà allo stato degli atti, fermo restando la possibilità dell'Amministrazione di procedere al ritiro dell'atto.